

ATTO N.156

DISEGNO DI LEGGE
d'iniziativa della Giunta regionale
(delib. n. 974 del 30/08/2000)

*“Rendiconto Generale dell'Amministrazione della Regione dell'Umbria per
l'esercizio finanziario 1999”*

Depositato alla Presidenza del Consiglio regionale il 4/9/2000

Trasmesso alla I - II - III - Commissione Consiliare Permanente il 5/9/2000...

Cod.

p. 21364

01 SET. 2000



REGIONE DELL'UMBRIA

OGGETTO: D.D.L.: "Rendiconto generale dell'amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 1999"

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

30 AGOSTO 2000

n.

974

LORENZETTI MARIA RITA	Presidente
BOCCI GIANPIERO	Assessore
DI BARTOLO FEDERICO	Assessore
GIROLAMINI ADA	Assessore
GROSSI GAIA	Assessore
MADDOLI GIANFRANCO	Assessore
MONELLI DANILO	Vice Presidente
ROSI MAURIZIO	Assessore
SERENI MARINA	Assessore

presenti	assenti
X	
	X
X	
X	
X	
	X
X	
X	
X	

Presidente : MARIA RITA LORENZETTI

Relatore : MARINA SERENI

Direttore: VINCENZO LAZZARONI

Segretario Verbalizzante : MARCO RUFINI

LA GIUNTA REGIONALE



Visto l'art. 23 del proprio Regolamento interno;

Vista la relazione illustrativa e la proposta di disegno di legge presentata dal Direttore alle risorse finanziarie, umane e strumentali avente per oggetto: "Rendiconto generale dell'amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 1999";

Tenuto conto del parere e delle proposte formulate dal Comitato Legislativo;

Premesso che con L.R. 26/04/1999, n. 11, è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1999 i cui stanziamenti iniziali sono stati variati nel corso dell'anno 1999 mediante leggi regionali ed atti amministrativi della Giunta regionale e del Consiglio regionale, esecutivi a termini di legge;

Visto il rendiconto della gestione di cassa relativo all'esercizio finanziario 1999 reso dagli Istituti tesoriери Banca Nazionale del Lavoro, Filiale di Perugia, Monte dei Paschi di Siena, Succursale di Perugia, Cassa di Risparmio di Perugia S.p.A., approvato con determinazione dirigenziale n. 4780 del 14 giugno 2000;

Viste le sottoelencate proprie precedenti deliberazioni:

- 24/05/2000, n. 541 "Accertamento dei residui passivi propri dell'esercizio finanziario 1999 e riaccertamento residui passivi propri degli esercizi finanziari 1998 e precedenti", ai sensi della L.R. 3 maggio 1978, n. 23 e successive modificazioni ed integrazioni;
- 24/05/2000, n. 542 "Art. 38 della L.R. di contabilità 3 maggio 1978, n. 23 – Ricognizione dei residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1999";

Visto il conto consuntivo finanziario relativo alla gestione del Bilancio di previsione per l'anno 1999 ed il conto generale del patrimonio del medesimo esercizio predisposti dal Servizio Ragioneria, nonché il relativo disegno di legge da trasmettere al Consiglio regionale per l'approvazione;

Visti i conti consuntivi dei sottoelencati Enti dipendenti dalla Regione dell'anno 1999 e per l'ESAU per gli anni 1997 e 1998:

- Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea;
- Istituto Edilizia Residenziale Pubblica – Terni;
- Istituto Edilizia Residenziale Pubblica – Perugia;
- Centro Studi Giuridici e Politici;
- Centro per le pari opportunità tra donna e uomo;
- Istituto Regionale di Ricerche Economiche e Sociali;
- Agenzia Regione Umbra per lo Sviluppo e l'Innovazione in Agricoltura (ARUSIA)

Vista la Legge 16/05/1970, n. 281;

Vista la Legge 15/05/1976, n. 335;

Vista la Legge regionale 03/05/1978, n. 23 e successive modifiche ed integrazioni;

Ritenuto di provvedere all'approvazione del citato disegno di legge, corredato dalle note di riferimento e della relativa relazione;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare l'allegato disegno di legge, avente per oggetto "Rendiconto generale dell'amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 1999", la relazione che lo accompagna e comprendente altresì:

- Conto finanziario e relativi allegati (Parte I);
- Conto generale del Patrimonio (Parte II);

- Rendiconto riassuntivo dell'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea (Appendice n. 1);
- Rendiconto riassuntivo dello I.E.R.P. di Terni (Appendice n. 2);
- Rendiconto riassuntivo dello I.E.R.P. di Perugia (Appendice n. 3);
- Rendiconto riassuntivo del Centro Studi Giuridici e Politici (Appendice n. 4);
- Rendiconto riassuntivo del Centro per le Pari Opportunità tra donna e uomo (Appendice n. 5);
- Rendiconto riassuntivo dell'I.R.R.E.S. (Appendice n. 6);
- Rendiconto riassuntivo dell'ESAU anno 1997 (Appendice 7);
- Rendiconto riassuntivo dell'ESAU anno 1998 (Appendice 8);
- Rendiconto riassuntivo dell'ARUSIA (Appendice n. 9).

dando mandato al proprio Presidente di presentarlo, per le conseguenti determinazioni, al Consiglio regionale;

2. di indicare il proprio Assessore Marina Sereni di rappresentare la Giunta regionale in ogni fase del successivo iter e di assumere tutte le iniziative necessarie;
3. di chiedere che sia adottata la procedura d'urgenza ai sensi dell'art. 46, comma 3, del Regolamento interno del Consiglio regionale.

IL DIRETTORE : *Reperoni*

IL PRESIDENTE: *Beurlet*

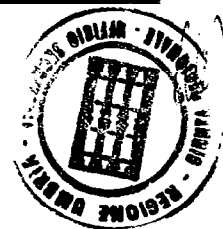
IL RELATORE: *Alfani*

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE: *Musca*



RELAZIONE

**RENDICONTO GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE
REGIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1999**



GESTIONE DELLA COMPETENZA - SVILUPPI DELLA PREVISIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1999, approvato con legge regionale 26 aprile 1999, n. 11, realizzava il pareggio contabile delle entrate e delle uscite di competenza nell'importo complessivo di L. 8.639.499.386.549=.

Tali previsioni hanno subito, nel corso dell'anno 1999 per effetto della gestione, variazioni in aumento, realizzando nell'importo di L. 10.077.964.704.055= la previsione definitiva delle entrate e nell'importo di L. 10.086.187.704.055= la previsione definitiva delle spese.

La differenza di L. 8.223.000.000= tra le entrate e le spese al 31 dicembre 1999 è dovuta al finanziamento degli oneri derivanti dalla sottoelencate leggi regionali, mediante il ricorso ai fondi globali accantonati nel 1998:

L.R. n. 8 del 07/04/1999: "Costituzione del fondo regionale per la programmazione negoziata"	L.	8.023.000.000 (Cap. 9710)
L.R. n. 26 del 27/10/1999: "Interventi regionali per la promozione della cooperazione internazionale allo sviluppo della solidarietà tra i popoli"	L.	200.000.000 (Cap. 9710)

L'aumento subito dalle previsioni iniziali di bilancio e le variazioni compensative nella parte "spesa" per aumenti e riduzioni degli stanziamenti iniziali, sono stati disposti mediante leggi regionali, atti amministrativi della Giunta regionale e del Consiglio regionale, esecutivi a termini di legge.

REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Per effetto delle variazioni suddette, le previsioni iniziali del bilancio di competenza si così modificate:

**PARTE ENTRATA**

(in milioni di lire)

TITOLI	Stanziameti iniziali	Variazioni	Stanziameti finali
01 - Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione stessa a titolo di ripartizione del Fondo Comune di cui all'art. 8 della L. 281/70.....	1.226.430	- 169.500	1.056.930
02 - Entrate derivanti da contributi ed assegnazioni dello Stato ed in genere da trasferimenti di fondi dal bilancio statale anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dallo Stato.....	1.152.528	+ 412.251	1.564.779
03 - Entrate derivanti da rendite patrimoniali, da utili di enti o aziende regionali - Entrate diverse.....	187.900	+ 79.722	267.622
04 - Entrate derivanti da alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitali e rimborso di crediti.....	560	--	560
05 - Entrate derivanti da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie.....	150.482	+ 161.208	311.690
06 - Entrate per contabilità speciali.....	4.034.200	+ 698.426	4.732.626
TOTALE ENTRATA	6.752.100	+ 1.182.107	7.934.207
+ Reiscrizione somme con vincolo di destinazione.....	1.887.399	+ 256.359	2.143.758
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATA.....	8.639.499	+ 1.438.466	10.077.965

PARTE USCITA



(in milioni di lire)

TITOLI	Stanziameti iniziali	Variazioni	Stanziameti finali
01 - Spese correnti.....	2.308.355	+ 323.124	2.631.479
02 - Spese di investimento.....	2.186.268	+ 341.628	2.527.896
03 - Spese per il rimborso di mutui e prestiti.....	77.965	+ 19.914	97.879
04 - Spese per contabilità speciali.....	4.034.200	+ 698.426	4.732.626
TOTALE USCITA.....	8.606.788	+ 1.383.092	9.989.880
DISAVANZO FINANZIARIO ANNO 1998.....	32.711	+ 63.597	96.308
TOTALE COMPLESSIVO USCITA.....	8.639.499	+ 1.446.689	10.086.188

I dati analitici concernenti le variazioni sopra evidenziate, apportate alla parte Entrata e alla parte Uscita degli stanziamenti del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1999, sono esposti rispettivamente negli allegati A) e B) predisposti per capitolo e voce.

ENTRATE ACCERTATE E USCITE IMPEGNATE



Ciò premesso si passa ad esaminare la gestione di competenza del bilancio preventivo del quale si evidenziano i risultati finali delle entrate e delle uscite, nella fase dell'accertamento dell'impegno.

(in milioni di lire)

ENTRATE ACCERTATE	SPESE IMPEGNATE
- Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione stessa a titolo di ripartizione del Fondo Comune di cui all'art. 8 della L. 281/70..... 1.052.384	- Spese correnti..... 2.338.435
- Entrate derivanti da contributi ed assegnazioni dello Stato ed in genere da trasferimento di fondi dal bilancio statale anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dallo Stato alla Regione..... 1.537.785	- Spese di investimento 1.774.344
- Entrate derivanti da rendite patrimoniali, da utili di enti o aziende regionali - Entrate diverse..... 257.143	- Spese per il rimborso di mutui e prestiti..... 56.123
- Entrate derivanti da alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitali e rimborso di crediti..... 858	- Spese per contabilità speciali..... 3.965.248
Entrate derivanti da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie..... 123.303	
- Entrate per contabilità speciali..... 3.965.248	
TOTALE ACCERTAMENTI..... 6.936.721	TOT. IMPEGNI..... 8.134.150

GESTIONE DELL'ENTRATA



Le entrate di competenza accertate alla chiusura dell'esercizio 1999 ammontano complessive L. 6.936.721 milioni, di cui L. 5.033.824 milioni rimosse e L. 1.902.897 milioni conservati a residui attivi, a fronte di una previsione definitiva di L. 7.934.207 milioni, esclusa la somma di L. 2.143.758 milioni concernente l'avanzo finanziario derivante da fondi a fronte di entrate con vincolo di destinazione non utilizzate alla chiusura del precedente esercizio e reiscritte nella competenza 1999 per le stesse finalità, con una conseguente differenza in meno di L. 997.486 milioni.

Il Quadro riassuntivo delle entrate al 31 dicembre 1999, è così determinato:

(in milioni di lire)

ENTRATE RIPARTITE PER TITOLI	Stanziamanti definitivi	Accertamenti	Minori entrate	Maggiori entrate
TITOLO I°	1.056.930	1.052.384	14.057	9.510
TITOLO II°	1.564.779	1.537.785	26.993	0
TITOLO III°	267.622	257.143	13.091	2.613
TITOLO IV°	560	858	0	298
TITOLO V°	311.690	123.303	188.387	0
TITOLO VI°	4.732.626	3.965.248	767.378	0
TOTALI	7.934.207	6.936.721	1.009.906	12.421

Tali minori o maggiori accertamenti, ad esclusione delle partite di giro, sono così determinati:

(Importi in milioni di lire)

	Maggiore accertamento	Minore accertamento	Differenza
Titolo 1:	9.510	14.057	- 4.546

In particolare per il titolo 1:

i maggiori accertamenti derivano da:

L. 16	Cap.	50	Imposta sulle concessioni dei beni del demanio regionale
L. 144	"	155	Imposta regionale sui rifiuti solidi e fanghi palabili
L. 812	"	170	Addizionale regionale all'imposta di consumo sul gas metano
L. 5710	"	353	Quota regionale dell'accisa sulla benzina
L. 2.640	"	400	Pene pecuniarie su tassa automobilistica regionale
L. 188	"	500	Sanzioni amministrative varie
		<u>9.510</u>	



I minori accertamenti derivano da:

L.	1.632	Cap.	100	Tassa sulle concessioni regionali
L.	12.395	"	150	Tassa automobilistica
L.	30	"	450	Pene pecuniarie per trasgressioni alle tasse sulle concessioni regionali
<hr/>				
14.057				

(Importi in milioni di lire)

	Maggiore accertamento	Minore accertamento	Differenza
Titolo 2:	0	26.993	- 26.993

I minori accertamenti derivano da:

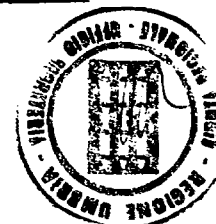
L.	19.094	Cap.	660	Fondi per la realizzazione dei programma di edilizia residenziale. Legge 457/78
L.	2.461	"	661	Fondi per l'acquisto o la costruzione prima casa per categorie meno abbienti
L.	493	"	1161	Fondi statali per contributi c/interessi su mutui per progetto CEE - FEOGA Reg. CEE 17/64
L.	130	"	1420	Contributi c/interessi su mutui per ricostruzione immobili danneggiati dal terremoto nov/dic. 1972
L.	108	"	1440	Fondo per favorire l'eliminazione delle barriere architettoniche
L.	3.308	"	1876	Contributi per mutui per finanziamenti interventi per riduzione consumo energetico
L.	587	"	1910	Mutui per il credito agrario
L.	404	"	2330	Fondi per ricognizione infrastrutture servizi idrici
L.	408	"	2410	Fondi per attività per tenuta libri genealogici
<hr/>				
26.993				

(Importi in milioni di lire)

	Maggiore accertamento	Minore accertamento	Differenza
Titolo 3:	2.613	13.091	- 10.478

i maggiori accertamenti derivano da:

L.	623	Cap.	2450	Abbonamenti, vendita pubblicazioni regionali
L.	72	"	2500	Proventi derivanti dai beni del demanio e patrimonio regionale
L.	123	"	2525	Vendita prodotti vivaio regionale
L.	13	"	2550	Proventi cave e sorgenti termali e minerali
L.	47	"	2710	Vendita cartografia prodotta in regione
L.	314	"	2800	Rimborsi e contributi proventi diversi
L.	935	"	2801	Crediti verso altri Enti per il personale regionale comandato
L.	436	"	2942	F.S.E. per Obiettivo 2 1997/1999
L.	50	"	2965	Recupero somme per prestazioni di garanzia per la contrazione di mutui per finanziare opere di competenza regionale
<hr/>				
2.613				



I minori accertamenti derivano da:

L.	5.380	Cap.	2505	Alienazione e canone di locazione beni, mobili regionali
L.	175	"	2670	Fondi per cartotecnica regionale
L.	30	"	2674	Fondi per predisposizione cataloghi scientifici o altro per musei
L.	100	"	2676	Fondi per biblioteche, archivi, ecc.
L.	100	"	2677	Fondi per musei di interesse locale
L:	5	"	2700	Recupero competenze per gettoni di presenza personale regionale
L.	50	"	2703	Fondi per valorizzare edifici pubblici con opere d'arte
L.	250	"	2780	IVA a credito
L.	344	"	2788	Fondi FEOAG Obiettivo 5A
L.	400	"	2789	Fondi FEOAG Obiettivo 5A
L.	700	"	2795	Fondi FEOAG per cofinanziamento Obiettivo 5A
L.	800	"	2797	Fondo rotazione cofinanziamento Obiettivo 5A
L.	350	"	2798	Fondi Obiettivo 5A finanziamento Legge 183/87
L.	232	"	2799	Fondi Obiettivo 5A finanziamento Legge 183/87
L.	906	"	2850	Interessi attivi su depositi e titoli
L.	436	"	2943	Fondi statali per cofinanziamento Obiettivo 2 1997/99
L.	500	"	2968	Fondo regionale da ripartire tra personale regionale per progetti e piani
L.	2.000	"	2969	Liberalità, donazioni e contributi da parte di terzi
L.	29	"	3005	Rimborso spese per fornitura tabelle delimitazione tartufaie
L.	179	"	3050	Recupero acconti al personale collocato a riposo
L.	125	"	3060	Recupero di somme su stanziamenti di spese correlate ad entrate a destinazione vincolata

13.091

(Importi in milioni di lire)

	Maggiore accertamento	Minore accertamento	Differenza
Titolo 4:	298	0	+ 298

i maggiori accertamenti derivano da:

L.	105	Cap.	3110	Rimborso anticipazioni per mutui e prestiti concessi per operatori agricoli
L.	<u>193</u>	"	3120	Cooperative indivise: sistemazione contabile
	298			

(Importi in milioni di lire)

	Maggiore accertamento	Minore accertamento	Differenza
Titolo 5:	0	188.387	- 188.387

REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI



i minori accertamenti derivano da:

L.	106.936	Cap	3200	Mutui passivi
L.	41.451	"	3233	Mutui concessi dalla Cassa DD.PP con oneri a carico del bilancio dello stato per l'acquisto di mezzi di trasporto pubblici locali
L.	40.000	"	3253	Ricavo di anticipazioni di cassa concessi dal Tesoriere Regionale
	<u>188.388</u>			

GESTIONE DELLA SPESA



Le spese di competenza, impegnate alla chiusura dell'esercizio 1999, ammontano a complessive lire 8.134.150 milioni, di cui lire 5.248.596 milioni pagati e lire 2.885.553 milioni conservati a residui passivi, a fronte di una previsione definitiva di lire 10.086.188 milioni, con una conseguente differenza in meno di lire 1.952.038 milioni (differenza che va depurata dell'importo di L. 96.308 milioni che costituiscono il saldo finanziario negativo determinato dalla mancata stipulazione di mutui già autorizzati nell'esercizio precedente e che quindi diventa L. 1.855.730).

Il quadro riassuntivo delle uscite risulta così determinato al 31 dicembre 1999:

		(in milioni di lire)		
SPESE RIPARTITE PER TITOLI		Stanziamenti definitivi	Somme impegnate	Economie
TITOLO	I°	2.631.479	2.338.435	293.044
TITOLO	II°	2.527.896	1.774.344	753.552
TITOLO	III°	97.879	56.123	41.756
TITOLO	IV°	4.732.626	3.965.248	767.378
TOTALI		9.989.880	8.134.150	1.855.730

Tali economie, ad esclusione delle partite di giro, derivano da:

Titolo 1:

	(Importi in milioni di lire)		
Consiglio regionale	Rubrica	1 L.	70
Giunta regionale	"	2 L.	138
Comitato di Controllo	"	3 L.	130
Servizi Generali	"	4 L.	12.198
Musei, biblioteche, cultura, informazione	"	12 L.	330
Edilizia abitativa	"	19 L.	582
Assistenza sanitaria	"	25 L.	26.346
Assistenza veterinaria	"	27 L.	2.522
Servizi sociali	"	28 L.	14.127
Formazione professionale	"	29 L.	66.703
Trasporti	"	35 L.	3.063
Agricoltura e zootecnia	"	42 L.	8.470
Foreste e sviluppo della montagna	"	43 L.	420
Caccia e pesca	"	44 L.	175
Opere pubbliche di interesse regionale	"	45 L.	5.480
Turismo	"	46 L.	1.398
Acque minerali e termali	"	47 L.	95
Industria e artigianato	"	48 L.	12.017

REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI



Commercio	“	49 L.	43
Urbanistica e beni ambientali	“	50 L.	3.367
Cave e torbiere	“	51 L.	16
Decentramento amministrativo	“	57 L.	751
Altre		L.	134.603
TOTALE		L.	293.044

Titolo 2 : le economie del titolo sono così distribuite:

(Importi in milioni di lire)			
Giunta regionale	Rubrica	2 L.	5.068
Servizi Generali	“	4 L.	3
Edilizia scolastica	“	11 L.	570
Musei, biblioteche, cultura, informazione	“	12 L.	4.703
Sport e tempo libero	“	13 L.	16
Edilizia abitativa	“	19 L.	111.961
Assistenza sanitaria	“	25 L.	226.298
Assistenze veterinaria	“	27 L.	409
Trasporti	“	35 L.	42.287
Agricoltura e zootecnia	“	42 L.	85.191
Foreste e sviluppo della montagna	“	43 L.	6.639
Caccia e pesca	“	44 L.	20
Opere pubbliche di interesse regionale	“	45 L.	128.879
Turismo	“	46 L.	11.236
Industria e artigianato	“	48 L.	33.402
Commercio	“	49 L.	1.305
Urbanistica e beni ambientali	“	50 L.	1
Programmi e progetti intersettoriali	“	68 L.	55.481
Altre		L.	40.083
TOTALE		L.	753.552

Titolo 3 : le economie del titolo sono così distribuite:

(Importi in milioni di lire)		
Oneri non ripartibili	Rubrica	71 L. 41.756

REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Le spese per l'amministrazione generale, impegnate per complessive lire 233.498 milioni riguardano in particolare:



1)	Spese per il funzionamento del Consiglio Regionale - Spese correnti....	L.	23.505	milioni
2)	Spese per il funzionamento della Giunta Regionale e servizi generali:			
	a) Spese correnti.....	L.	156.113	milioni
	b) Spese di investimento.....	L.	53.700	milioni
3)	Spese per il funzionamento degli Organi di controllo - Spese correnti.....	L.	180	milioni

Il Consiglio Regionale gestisce i fondi di bilancio relativi al proprio funzionamento, autonomamente, nel rispetto dei principi previsti dalla legge 6 dicembre 1973, n. 853.

GESTIONE DEI RESIDUI - ESERCIZIO 1998 E PRECEDENTI



Il conto dei residui attivi e passivi fornisce la dimostrazione degli effetti prodotti dalla gestione dell'esercizio 1999 sui residui degli anni 1998 e precedenti e mette in evidenza la consistenza iniziale al 1° gennaio 1999, le riscossioni e i pagamenti effettuati nel corso dell'anno 1999, la consistenza dei residui attivi e dei residui passivi (Allegato C) al 31 dicembre 1999 da riportare al nuovo esercizio finanziario riaccertati rispettivamente con atti di Giunta Regionale del 24/05/2000, n. 542 e 24/05/2000, n. 541 esecutivi a termini di legge e la consistenza dei residui attivi e passivi eliminati per insussistenza e prescrizione e per perenzione, ai sensi degli artt. 53 e 54 della legge regionale di contabilità 3 maggio 1978, n. 23 (allegato "D"- perenti).

I residui attivi degli esercizi 1998 e precedenti ammontano, al 31 dicembre 1999, a complessive lire 2.035.829 milioni, così distinti:

TITOLO I°	“Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione a titolo di ripartizione del Fondo di cui all’art. 8 della legge n. 281/1970”.....	L.	193.258	milioni
TITOLO II°	“Entrate derivanti da contributi ed assegnazioni dello Stato ed in genere da trasferimenti di Fondi dal bilancio statale”.	L.	381.346	milioni
TITOLO III°	“Entrate derivanti da rendite patrimoniali, da utili di Enti o aziende regionali. Entrate diverse”.....	L.	1.449.804	milioni
TITOLO IV°	“Entrate derivanti da alienazioni ed ammortamento di beni patrimoniali, da trasferimento di capitali e rimborso di crediti”.....	L.	1.084	milioni
TITOLO V°	“Entrate derivanti da mutui e prestiti ed altre operazioni creditizie”.....	L.	6.254	milioni
TITOLO VI°	“Entrate per contabilità speciali”.....	L.	4.083	milioni
T O T A L E		L.	<u>2.035.829</u>	<u>milioni</u>

REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

I residui passivi degli esercizi 1998 e precedenti ammontano, al 31 dicembre 1998 complessive lire 188.394 milioni così distinti:



TITOLO I°	“Spese correnti”.....	L.	41.606	milioni
TITOLO II°	“Spese di investimento”.....	L.	146.655	milioni
TITOLO III°	“Spese per il rimborso di mutui e prestiti”.	L.	--	milioni
TITOLO IV°	“Spese per contabilità speciali”.....	L.	134	milioni
T O T A L E		L.	<u>188.395</u>	<u>milioni</u>

RESIDUI FORMATISI NELL'ESERCIZIO DI COMPETENZA



RESIDUI ATTIVI

I residui attivi formatisi nell'esercizio 1999, accertati con deliberazione di Giunta Regionale, del 24/05/2000, n. 542 ammontano a complessive lire 1.902.897 milioni, così distinti:

TITOLO I°	“Entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione a titolo di ripartizione del Fondo di cui all’art. 8 della legge n. 281/1970”.....	L.	487.364	milioni
TITOLO II°	“Entrate derivanti da contributi ed assegnazioni dello Stato ed in genere da trasferimenti di Fondi dal bilancio statale anche in rapporto all’esercizio di funzioni delegate dallo Stato alla Regione”.....	L.	1.208.778	milioni
TITOLO III°	“Entrate derivanti da rendite patrimoniali, da utili di Enti o aziende regionali. Entrate diverse”.....	L.	180.025	milioni
TITOLO IV°	“Entrate derivanti da alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali, da trasferimento di capitali e rimborso di crediti”.....	L.	--	milioni
TITOLO V°	“Entrate derivanti da mutui e prestiti ed altre operazioni creditizie”.....	L.	22.332	milioni
TITOLO VI°	“Entrate per contabilità speciali”.....	L.	4.398	milioni
T O T A L E		L.	1.902.897	milioni



RESIDUI PASSIVI

I residui passivi propri formati nell'esercizio 1999, accertati con deliberazione di Giunta Regionale 24 maggio 2000 n. 541, ammontano a complessive lire 2.885.554 milioni, (Allegato C).

L'ammontare globale dei residui passivi formati nell'anno 1999 (propri) di lire 2.885.554 milioni è così suddiviso:

TITOLO	I°	“Spese correnti”	L.	329.631	milioni
TITOLO	II°	“Spese di investimento”	L.	1.346.034	milioni
TITOLO	III°	“Spese per il rimborso di mutui e prestiti”.	L.	--	milioni
TITOLO	IV°	“Spese per contabilità speciali”	L.	1.209.889	milioni
T O T A L E			L.	<u>2.885.554</u>	<u>milioni</u>

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA



Dal complesso delle operazioni che hanno realizzato i movimenti finanziari dell'entrata della spesa derivanti sia dalla gestione del bilancio di competenza, che dalla gestione dei residui degli esercizi 1998 e precedenti, alla chiusura dell'esercizio 1999 scaturisce un saldo attivo di lire 876.611 milioni ed un disavanzo finanziario di lire 94.649 milioni.

I fondi relativi ad entrate con vincolo di destinazione non utilizzati entro il 31/12/1999 ammontano a L. 969.460 milioni, di cui L. 633.679 milioni reiscritti con legge regionale 9 marzo 2000 n. 18 e la quota rimanente in corso di reiscrizione con legge di assestamento al bilancio.

In definitiva ne consegue che a seguito delle operazioni di chiusura dell'esercizio 1999 è stato determinato il seguente risultato finanziario:

- Saldo attivo al 31/12/1999.....	L.	876.611 milioni
- Somme reiscritte nel bilancio 2000 con L.R. 26 aprile 1999, n. 11 e con la legge di assestamento.....	L.	969.460 milioni
- Quota di fondi globali dell'anno 1999 da utilizzare nell'esercizio 2000.....	L.	1.800 milioni
		<hr/>
	L.	<u>971.260 milioni</u>
Disavanzo di amministrazione consolidato alla chiusura dell'esercizio 1999.....	L.	<u>94.649 milioni</u>

GESTIONE DELLA TESORERIA REGIONALE



Il fondo di cassa presso il Tesoriere dell'Ente, alla chiusura dell'esercizio 1999, presenta un avanzo di lire 11.833 milioni; il relativo conto di Tesoreria, approvato con determinazione dirigenziale del 14 giugno 2000, n. 4780, esecutiva a termini di legge (Allegato E), presenta i seguenti dati riepilogativi:

- Fondo di cassa al 1° gennaio 1999.....	L.	2.230	milioni
- Riscossioni effettuate nell'anno 1999 in conto residui attivi esercizi 1998 e precedenti ed in conto competenza.....	L.	6.669.278	milioni
<hr/>			
TOTALE	L.	6.671.508	milioni
- Pagamenti effettuati nell'anno 1999 in conto residui passivi esercizi 1998 e precedenti ed in conto competenza.....	L.	6.659.675	milioni
<hr/>			
Avanzo di cassa alla chiusura dell'esercizio 1999.....	L.	11.833	milioni



IL PATTO DI STABILITA' INTERNO

Come è noto, le Regioni devono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel quadro degli accordi raggiunti in sede comunitaria e, a tal fine, a decorrere dal 1999, è stata posta a carico delle stesse, per il rispetto del patto di stabilità (art. 28 della L. 448/98), la riduzione progressiva del "disavanzo finanziario" inteso come differenza tra il totale delle riscossioni effettive (al netto dei trasferimenti statali) ed i pagamenti effettivi di parte corrente al netto degli interessi.

La finanziaria 1999, stabiliva, infatti, che le Regioni dovevano concorrere al risanamento migliorando il proprio saldo consolidato tendenziale 1999 di una percentuale almeno pari allo 0,1 del prodotto intero lordo e questo miglioramento doveva essere assicurato anche per gli anni 2000 e 2001.

Le Regioni, in considerazione delle specificità e caratteristiche della finanza regionale, hanno chiesto di apportare alcune modifiche alla determinazione del disavanzo finanziario; tale richiesta è stata accolta e con la finanziaria 2000 (art. 30 della L. 488/99) è stata modificata la definizione del saldo finanziario. Le modalità tecniche di computo del disavanzo sono state successivamente definite con decreto del Ministero del Tesoro del Bilancio e Programmazione Economica; tale decreto modifica le modalità di applicazione del Patto ed in particolare esclude ai fini del calcolo del saldo programmatico la spesa sanitaria.

Il saldo finanziario programmatico da rispettare è quindi determinato con riferimento alle entrate e alle spese per funzioni proprie della Regione non riguardanti la Sanità.

La Regione Umbria, aderendo ai nuovi criteri di determinazione previsti dall'art. 30 della L. 488/99 e dal citato decreto, ha rideterminato il saldo finanziario 1998 e programmatico 1999 avvalendosi della facoltà a tale fine concessa dalla stessa normativa.

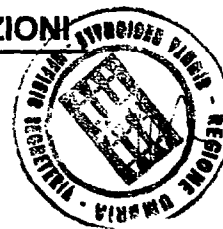
Nella seguente tabella 1) viene presentato il saldo finanziario 1998 e il nuovo saldo programmatico 1999

TAB 1)

(miliardi di lire)

<u>REGIONE DELL'UMBRIA</u>		Consuntivo 1998
	BILANCIO REGIONE	
	ENTRATE	
1	Entrate finali	1.967
	a detrarre:	
2 + 6	-Trasferimenti correnti e c/capitale dallo Stato	976
3 + 7	-Trasferimenti correnti e c/capitale dalla U.E.	44
4 + 8	-Trasferimenti correnti e c/capitale dagli Enti che partecipano al patto	4
5	- Proventi della dismissione di beni immobiliari e finanziari	1
9	- Riscossione di crediti	0
10	- Entrate con carattere di eccezionalità	
11	- I.R.A.P. (al netto del fondo perequativo)	253
12	- Addizionale IRPEF	119
13	Contributi sanitari progressivi (se inclusi nelle entrate tributarie)	0
14	Totale entrate nette	570

REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI



	SPESE	
15	Spese correnti	2.163
	a detrarre:	
16	- Interessi passivi	44
17	- Spese correnti sostenute sulla base di trasferimenti con vincolo di destinazione da Stato, da UE e da Enti partecipanti al patto	119
18	- Trasferimenti IRAP a Stato e Enti locali	41
19	- Trasferimenti agli Enti del SSN	1.657
20	- Spese con carattere di eccezionalità	
21	Totale spese nette	302
22	SALDO BILANCIO REGIONI (14-21)	268
23	SALDO FINANZIARIO	268
A)	SALDO TENDENZIALE 1999 (23 - 3,6%)	258
	Calcolo Intervento correttivo	
	Spese correnti (al netto interessi passivi)	302
	Base per intervento correttivo	302
	Aliquota intervento correttivo	1%
B)	INTERVENTO CORRETTIVO	3
C)	SALDO DI CASSA PROGRAMMATICO 1999	261

Dai dati consuntivi 1999, riepilogati nella tab. 2), risulta che la Regione dell'Umbria ha pienamente rispettato gli obiettivi del Patto di stabilità interno per tale anno; infatti a fronte di un saldo programmatico 1999, rideterminato con i nuovi criteri, pari a lire 261 miliardi, il saldo finanziario ammonta a lire 296 miliardi, con un miglioramento di 35 miliardi.

TAB. 2)

(miliardi di lire)

REGIONE DELL'UMBRIA		Consuntivo 1999
	BILANCIO REGIONE	
	ENTRATE	
1	Entrate finali	2.706
	a detrarre:	
2 + 6	-Trasferimenti correnti e c/capitale dallo Stato	1.450
3 + 7	-Trasferimenti correnti e c/capitale dalla U.E.	204
4 + 8	-Trasferimenti correnti e c/capitale dagli Enti che partecipano al patto	16
5	- Proventi della dismissione di beni immobiliari e finanziari	0
9	- Riscossione di crediti	0
10	- Entrate con carattere di eccezionalità	
11	- I.R.A.P. (al netto del fondo perequativo)	449
12	- Addizionale IRPEF	77
13	Contributi sanitari progressivi (se inclusi nelle entrate tributarie)	0
14	Totale entrate nette	510
	SPESE	
15	Spese correnti	2.162
	a detrarre:	
16	- Interessi passivi	80

REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

17	- Spese correnti sostenute sulla base di trasferimenti con vincolo di destinazione da Stato, da UE e da Enti partecipanti al patto	127
18	- Trasferimenti IRAP a Stato e Enti locali	75
19	- Trasferimenti agli Enti del SSN	1.666
20	- Spese con carattere di eccezionalità	
21	Totale spese nette	214
22	SALDO BILANCIO REGIONI (14-21)	296
23	SALDO FINANZIARIO	296



CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

Il conto generale del patrimonio espone la consistenza patrimoniale dell'Amministrazione regionale al 31 dicembre 1999 ripartita fra le seguenti categorie:

- Beni immobili;
- Beni mobili - arredi - macchine;
- Materiale tecnico;
- Materiale scientifico ed artistico;
- Oggetti d'arte
- Titoli di credito e partecipazioni azionarie;

oltre che evidenziare il Fondo cassa, i Crediti (residui attivi), i Debiti (residui passivi) e le passività consolidate.

Al conto generale del patrimonio è allegata la sezione II relativa alla dimostrazione dei punti di concordanza tra gli accertamenti di competenza del bilancio ed il conto del patrimonio e la sezione III relativa al conto generale riassuntivo delle rendite e delle spese e di altri aumenti e diminuzioni patrimoniali.

Al conto generale del patrimonio è altresì annesso l'allegato 1) nel quale vengono indicate, sulla base degli elenchi descrittivi predisposti dall'Ufficio Provveditorato, Demanio e Patrimonio ed inviati con nota 5 luglio 2000, prot. n. 2209/Int., le destinazioni e le rendite dei beni immobili disponibili della Regione, secondo quanto previsto dall'art. 26, ultimo comma, della Legge quadro di contabilità regionale n. 335/1976.



Disegno di legge: Rendiconto generale dell'amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 1999.

Art. 1.
(Oggetto)

1. E' approvato il rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 1999, che si allega e che forma parte integrante della presente legge, con le risultanze di cui agli articoli seguenti.

Art. 2.
(Entrate di competenza del conto finanziario 1999)

1. Le entrate di competenza tributarie, dal gettito o quote di tributi erariali, da contributi ed assegnazioni dello Stato, da rendite patrimoniali, utili di enti o aziende regionali, per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali, trasferimenti di capitali, rimborso di crediti, per assunzioni di mutui e prestiti, per contabilità speciali, accertate nell'esercizio finanziario 1999, ammontano a complessive L. 6.936.721.033.783, di cui rimosse L. 5.033.824.275.924 e rimaste da riscuotere L. 1.902.896.757.859.

Art. 3.
(Spese di competenza del conto finanziario 1999)

1. Le spese di competenza correnti, di investimento, per rimborso di mutui e prestiti, per contabilità speciali impegnate nell'esercizio finanziario 1999 ammontano a complessive L. 8.134.149.594.681, di cui pagate L. 5.248.596.106.542 e rimaste da pagare L. 2.885.553.488.139.

Art. 4.

*(Residui attivi e passivi
di competenza accertati alla
chiusura dell'esercizio 1999)*



1. I residui attivi e passivi formatisi nell'esercizio di competenza sono stati accertati nei seguenti importi complessivi:
 - a) somme rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio sulle entrate di competenza accertate L. 1.902.896.757.859;
 - b) somme rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio sulle spese di competenza impegnate L. 2.885.553.488.139.

Art. 5.

*(Residui attivi degli esercizi 1998
e precedenti accertati alla
chiusura dell'esercizio finanziario 1999)*

1. La gestione dei residui attivi degli esercizi 1998 e precedenti, durante l'anno 1999, presenta i seguenti risultati finali:
 - a) consistenza al 1 gennaio 1999 L. 3.742.752.019.174;
 - b) accertamento nel 1999 di maggiori residui attivi L. 0;
per un importo complessivo di L. 3.742.752.019.174, di cui:
 - c) riscossi durante l'anno 1999 L. 1.635.453.676.835;
 - d) eliminati per insussistenza L. 71.469.088.836;
 - e) rimasti da riscuotere al 31/12/1999 L. 2.035.829.253.503.

Art. 6.

*(Residui passivi degli esercizi 1998 e
precedenti accertati alla chiusura
dell'esercizio finanziario 1999)*

1. La gestione dei residui passivi degli esercizi 1998 e precedenti, durante l'anno 1999, presenta come risultato finale una consistenza al 1 gennaio 1999 di L. 1.689.309.203.915 di cui:



- a) pagati durante l'anno 1999 L. 1.411.078.646.290;
- b) eliminati per insussistenza o prescrizione L. 30.524.109.719;
- c) eliminati per perenzione L. 59.311.861.767;
- d) rimasti da pagare al 31 dicembre 1999 L. 188.394.586.139.

Art. 7.

(Situazione amministrativa)

1. Il disavanzo finanziario alla chiusura dell'esercizio finanziario 1999 è stato determinato nell'importo di L. 94.649.388.356, come evidenziato dai seguenti dati:
 - a) fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio L. 11.833.361.190;
 - b) residui attivi per un totale di L. 3.938.726.011.362 di cui:
 - 1) della competenza dell'esercizio 1999, L. 1.902.896.757.859;
 - 2) degli esercizi 1998 e precedenti, L. 2.035.829.253.503;
 - c) residui passivi per un totale di L. 3.073.948.074.278:
 - 1) della competenza dell'esercizio 1999, L. 2.885.553.488.139;
 - 2) degli esercizi 1998 e precedenti, L. 188.394.586.139;
 - d) saldo attivo alla chiusura dell'esercizio finanziario 1999 L. 876.611.298.274, determinato come somma algebrica delle lettere a), b) c);
 - e) somme da riscrivere alla competenza dell'esercizio 2000 a norma dell'art. 53 della L.R. 3 maggio 1978, n. 23, modificata con L.R. 9 luglio 1979, n. 35, in dipendenza di economie di spese correlate ad entrate a destinazione vincolata, L. 969.460.686.630;
 - f) quote di fondi globali dell'anno 1999, da utilizzare nell'esercizio 2000, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 23/78, L. 1.800.000.000;
 - g) disavanzo finanziario alla chiusura dell'esercizio 1999, L. 94.649.388.356, determinato come somma algebrica delle lettere d), e), f).



Art. 8.
(Conto di tesoreria)

1. Il conto reso dal Tesoriere per l'esercizio finanziario 1999, approvato con determinazione dirigenziale del 14 giugno 2000, n. 4780, esecutiva a termini di legge, presenta i seguenti dati finali:
- a) fondo di cassa al 1 gennaio 1999 L. 2.230.161.263;
 - b) riscossioni per un totale di L. 6.669.277.952.759 di cui:
 - 1) in conto competenza L. 5.033.824.275.924;
 - 2) in conto residui attivi L. 1.635.453.676.835;
 - c) pagamenti per un totale di L. 6.659.674.752.832:
 - 1) in conto competenza, L. 5.248.596.106.542;
 - 2) in conto residui passivi, L. 1.411.078.646.290;
 - d) fondo di cassa al 31 dicembre 1999 L. 11.833.361.190.

Art. 9.
(Conti consuntivi di enti dipendenti dalla Regione)

1. Sono approvati i conti consuntivi dell'anno 1999 e per l'ESAU per l'anno 1997 e per l'anno 1998 dei sottoelencati enti dipendenti dalla Regione, che presentano i dati riassuntivi esposti nelle appendici allegate:
- a) Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea, di cui alla legge regionale 14 febbraio 1995, n. 6 (Appendice n. 1);
 - b) Istituto edilizia residenziale pubblica -Terni, di cui alla legge regionale 2 maggio 1983, n. 12 (Appendice n. 2);
 - c) Istituto edilizia residenziale pubblica - Perugia, di cui alla Legge regionale 2 maggio 1983, n. 12 (Appendice n. 3);
 - d) Centro studi giuridici e politici istituito con legge regionale 26 maggio 1975, n. 38,



- modificata con legge regionale 25 febbraio 1976, n. 10 (Appendice n. 4);
- e) Centro per le pari opportunità tra donna e uomo, istituito con legge regionale 18 novembre 1987, n. 51, modificata ed integrata con legge regionale 27 dicembre 1989, n. 45 (Appendice n. 5);
- f) Istituto regionale di ricerche economiche e sociali (I.R.R.E.S.), istituito con legge regionale 13 agosto 1984, n. 35 (Appendice n. 6);
- g) Ente di Sviluppo Agricolo in Umbria (ESAU) di cui alla L.R. 26 ottobre 1994, n. 35 (Appendice n. 7 per l'anno 1997 e Appendice n. 8 per l'anno 1998);
- h) Agenzia Regionale Umbra per lo Sviluppo e l'Innovazione in Agricoltura (ARUSIA) di cui alla L.R. 26 ottobre 1994, n. 35 (Appendice n. 9).

Art. 10

(Conto generale del patrimonio)

1. E' approvato il Conto generale del patrimonio per l'esercizio finanziario 1999 allegato alla presente legge, di cui forma parte integrante, che presenta i seguenti dati riassuntivi:

PARTE I° - ATTIVITA':

1) Attività finanziarie	L. 3.950.617.773.276
2) Attività disponibili	L. 8.422.952.000
3) Attività non disponibili	<u>L. 448.501.374.126</u>
TOTALE ATTIVITA'	<u>L. 4.407.542.099.402</u>

PARTE II° - PASSIVITA':

1) Passività finanziarie	L. 3.073.948.074.278
2) Passività consolidate	L. 501.912.889.493
3) Passività diverse	<u>L. 18.477.922.726</u>
TOTALE PASSIVITA'	<u>L. 3.594.338.886.497</u>

Eccedenza delle attività
al 31 dicembre 1999 L. 813.203.212.905

TOTALE A PAREGGIO **L. 4.407.542.099.402**



NOTE

Nota all'art. 7, comma 1, punto e)

Il testo dell'art. 53 della L.R. 03/05/1978, n. 23 "Norme di contabilità regionale in attuazione della legge 19/05/1976, n. 335" (pubblicata nel B.U.R. n. 19 del 10/05/1978), modificata con L.R. 19/07/1979, n. 35 "Disposizioni integrative e correttive della Legge Regionale 03/05/1978, n. 23 recante norme di contabilità regionale in attuazione della legge 19/05/1976, n. 335" (pubblicata nel B.U.R. n. 35 del 25/07/1979) è il seguente:

"Costituiscono residui passivi le somme impegnate a norma del precedente art. 40 e non pagate entro il termine dell'esercizio.

Salvo quanto disposto al successivo penultimo comma del presente articolo, tutte le somme iscritte negli stanziamenti di competenza e non impegnate a norma del predetto art. 40 entro il termine dell'esercizio, costituiscono economia di spesa ed a tale titolo concorrono a determinare i risultati finali di gestione.

Possono tuttavia essere mantenute, nel conto dei residui, nel solo esercizio successivo a quello in cui fu iscritto lo stanziamento, le somme relative a spese in conto capitale.

Alla conservazione del conto dei residui delle somme di cui al comma precedente provvede la Giunta Regionale con deliberazione da adottare entro il 31 gennaio successivo al termine dell'esercizio e da comunicare al Consiglio Regionale entro 10 giorni.

Le somme stanziare a fronte di entrate a destinazione vincolata, non utilizzate entro il 31 dicembre di ogni anno sono riscritte nel bilancio dell'esercizio successivo per le medesime finalità.

Le somme di cui al primo comma possono essere conservate nel conto dei residui per non più di due anni successivi a quello in cui l'impegno si è perfezionato. Trascorso tale termine esse costituiscono economie di spesa, salva la riassegnazione ai pertinenti capitoli degli esercizi

successivi mediante l'utilizzo del fondo di riserva per le spese obbligatorie".

Nota all'art. 7, comma 1, punto f)

Il testo dell'art. 26 della L.R. 03/05/1978, n. 23 "Norme di contabilità regionale in attuazione della legge 19/05/1976, n. 335" (pubblicata nel B.U.R. n. 19 del 10/05/1978) è il seguente:

"Nello stato di previsione della spesa del Bilancio regionale sono iscritti, in ciascuno dei titoli I e II, i seguenti fondi globali, per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali che si perfezionano dopo l'approvazione del bilancio:

- a) fondi globali destinati a finanziamenti di spese per l'adempimento di funzioni normali della Regione;
- b) fondi globali destinati al finanziamento di spese concernenti ulteriori programmi di sviluppo.

I fondi di cui al primo comma non sono utilizzabili per l'imputazione di atti di spesa ma solo ai fini del prelievo di somme da iscrivere in aumento alle assegnazioni di spesa dei capitoli esistenti o in nuovi capitoli, dopo l'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che autorizzano le spese medesime.

Costituiscono provvedimenti legislativi regionali in corso, agli effetti di cui al primo comma, quelli iscritti in appositi elenchi indicativi da allegare alla legge di Bilancio sulla base del programma di attività della Giunta.

Le quote dei fondi globali non utilizzati al termine dell'esercizio nei modi sopra indicati, costituiscono economia di spesa.

Ai fini della copertura finanziaria di spese derivanti dai provvedimenti legislativi, non approvati entro il termine dell'esercizio relativo, può farsi riferimento alle quote non utilizzate di fondi globali di detto esercizio purché tali provvedimenti siano approvati prima del rendiconto di tale esercizio e comunque entro il termine dell'esercizio immediatamente successivo.

In tale caso resta ferma l'assegnazione degli stanziamenti dei detti fondi globali al Bilancio nel quale essi furono iscritti, e delle nuove o maggiori





spese al Bilancio dell'esercizio nel corso del quale si perfezionano i relativi provvedimenti legislativi.

Nei casi di cui al comma che precede, allo stanziamento della nuova o maggiore spesa di Bilancio dovrà accompagnarsi una annotazione da cui risulti che si tratta di spese finanziate con ricorso ai fondi globali dell'esercizio precedente. Fino a quando non sia approvato il rendiconto di tale esercizio, delle spese di cui al presente comma non si tiene conto ai fini del calcolo dell'eventuale disavanzo di cui all'art. 11".

Nota all'art. 9, comma 1, punto a).

"Il testo della L.R. 14/02/1995, n. 6 "Ristrutturazione organica e funzionale dell'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea" è pubblicato nel B.U.R. n. 9 del 22/02/1995".

Nota all'art. 9, comma 1, punti b) e c).

"Il testo della L.R. 02/05/1983, n. 12 "Riordino degli I.A.C.P. delle Province di Perugia e Terni", è pubblicato nel B.U.R. n. 30 del 06/05/1983".

Nota all'art. 9, comma 1, punto d).

"Il testo della L.R. 26/05/1975, n. 38 "Costituzione di un Centro Studi Giuridici e Politici" è pubblicata nel B.U.R. n. 24 del 04/06/1975; le modificazioni ed integrazioni apportate con L.R. 25/02/1976, n. 10 sono pubblicate nel B.U.R. n. 9 del 03/03/1976".

Nota all'art. 9. Punto e)

- Il "Centro per le pari opportunità tra donna e uomo" è stato istituito con legge regionale 18 novembre 1987, n. 51 (pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 86 del 23 novembre 1987). Tale legge è stata poi modificata ed integrata dalla legge regionale 27 dicembre 1989, n. 45, recante: "Modificazioni ed integrazioni delle LL.RR. 18 novembre 1987, n. 51: "Istituzione del Centro per la realizzazione della parità e della pari opportunità tra donna e uomo" e 1 settembre 1988, n. 40: "Ordinamento degli Uffici regionali" (pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 del 10 gennaio 1990) che ha tra l'altro, modificato anche la denominazione del "Centro"

REGIONE DELL'UMBRIA - GIUNTA REGIONALE - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

come segue: "Centro per la realizzazione della parità e delle pari opportunità tra uomo e donna".

Nota all'art. 9. Punto f)

- La legge regionale 13 agosto 1984, n. 35, recante "Istituzione dell'Istituto regionale di ricerche economiche e sociali - IRRES", è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 61 del 16 agosto 1984.

Nota all'art. 9. Punti g) e h)

La legge regionale 26 ottobre 1994, n. 35, recante "Riordino delle funzioni amministrative regionali in materia di agricoltura e foreste: scioglimento dell'Ente di Sviluppo Agricolo in Umbria (ESAU) e istituzione dell'Agenzia Regionale Umbra per lo Sviluppo e l'Innovazione in Agricoltura (ARUSIA)" è pubblicata nel S.O. n. 1 al B.U.R. n. 50 del 2 novembre 1994.

Del_rendic99

Perugia, li 1 SET. 2000

Per copia conforme
all'originale.



IL DIRIGENTE

